

Come è organizzata l'indagine

Il lavoro di mappatura commissionato nel mese di settembre 2019 dalla Compagnia di San Paolo a Urban Lab ha come finalità principale la costruzione di un quadro conoscitivo quanto più completo ed aggiornato possibile sull'offerta di strutture e servizi per le attività sportive (di carattere amatoriale e professionale) e ludico ricreative (legate a sport, attività fisica e salute) a Torino.

Le indagini si sono concentrate su una serie di elaborazioni che tengono assieme l'offerta alla scala urbana nel suo complesso (in termini di tipologie di impianti e di attività), l'esplorazione delle condizioni di fruibilità, uso e conservazione del patrimonio tangibile (attraverso l'analisi sul campo di un campione significativo di impianti) e una prima descrizione del panorama di organizzazioni che offrono questo tipo di servizi.

Con un orizzonte di sviluppo che ne prevede la chiusura per maggio/ giugno 2020, il lavoro procede a partire dalla individuazione di alcuni approfondimenti e output specifici, rispetto ai quali sono state coordinate le attività "prioritarie" e verranno definiti gli step successivi. Con un focus principale rivolto alla dimensione fisica e ai livelli di effettiva fruibilità di impianti e strutture, il lavoro prova ad inquadrare il patrimonio disponibile esplorando la relazione tra attività fisica e sportiva, la promozione della salute pubblica, la dimensione educativa, partecipativa e di inclusione sociale.

L'oggetto dell'indagine sono i servizi per le attività sportive intesi in senso ampio: prima di tutto impianti e attrezzature (sia indoor che outdoor) che intercettano la domanda di servizi sportivi di tipo dilettantistico ed amatoriale, e in seconda battuta impianti per l'attività professionale di rilevanza cittadina. Completano la lista anche spazi disponibili presso altri luoghi di aggregazione e socialità che non nascono come luoghi dedicati alla pratica ludico-sportiva (ma che di fatto la supportano), e servizi e infrastrutture outdoor di libero accesso collocate in parchi e spazi pubblici.

In generale la logica attraverso la quale sono stati identificati i patrimoni da indagare ha privilegiato la raccolta di informazioni sulle proprietà pubbliche (Città di Torino, Circoscrizioni, Città Metropolitana di Torino), con alcune incursioni (di carattere "esplorativo") rispetto a spazi e attrezzature disponibili presso luoghi e contesti che se non si appoggiano su proprietà pubbliche hanno comunque una dimensione pubblica e/o no-profit come orizzonte operativo.

IL METODO

I **575 impianti/strutture censiti sul territorio torinese** e oggetto delle mappature sono riconducibili ai seguenti gruppi:

1. **IMPIANTI SPORTIVI.** Strutture in disponibilità o di proprietà della Città di Torino, indoor e outdoor nelle quali è possibile praticare sport a livello amatoriale e professionale.
2. **IMPIANTI IN EDILIZIA SCOLASTICA.** Strutture indoor e outdoor collocate all'interno dei plessi scolastici in disponibilità o di proprietà della Città di Torino o della Città Metropolitana nelle quali è possibile praticare sport in orari extra-curricolari.
3. **IMPIANTI CUS.** Strutture in disponibilità del CUS - Centro Universitario Sportivo Torino, indoor e outdoor nelle quali è possibile praticare sport a livello amatoriale e professionale.
4. **SPAZI POLIFUNZIONALI.** Infrastrutture, attrezzature e spazi disponibili presso luoghi di aggregazione e socialità (oratori, case del quartiere, centri civici, ecc.) che pur non essendo nati per offrire servizi per lo sport, ospitano anche attività sportive di carattere amatoriale e ludico-ricreativo.
5. **DOTAZIONI URBANE.** Infrastrutture e attrezzature disponibili al libero accesso per lo svolgimento di attività fisica e ricreativa in ambito urbano (aree verdi e spazi pubblici, aree e percorsi pedonali, aree attrezzate, piste ciclabili, specchi d'acqua, ecc.).

Rispetto a questi cinque gruppi sono state sviluppate una serie di analisi trasversali, volte a restituire informazioni specifiche rispetto alla distribuzione territoriale delle diverse tipologie di attrezzature, alcuni dati dimensionali di riferimento, caratterizzazioni rispetto a competenza e gestione - aspetti che, come si vedrà, hanno un ruolo importante nella definizione della filiera di attivazione e uso delle attrezzature. Chiudono le analisi sull'intero stock letture che ne mettono in evidenza la collocazione e la relazione con le altre parti di città: in particolare, attraverso l'elaborazione di una serie di cartografie dedicate si approfondisce la loro effettiva accessibilità tramite trasporto pubblico e il rapporto con il sistema degli spazi aperti torinesi - spazi pubblici, aree pedonali, piccoli e grandi spazi verdi - e la trama della mobilità dolce.

Il lavoro di **verifica sul campo** (analisi qualitativa) è stato condotto invece **su un campione di 100 strutture** totali, rappresentativo dei diversi ambiti indagati alla scala urbana e distribuito il più possibile in maniera omogenea rispetto alle diverse circoscrizioni. L'analisi sul campo è stata impostata in coerenza con la normativa CONI di classificazione delle strutture sportive (deliberazione n. 149/6 maggio 2008¹), dalla quale sono state mutuare descrizioni e definizioni sia rispetto alla ti-

pologia degli impianti (impianti di tipo agonistico, impianti di esercizio, impianti complementari, spazi polifunzionali e infine risorse naturali o spazi pubblici) che su natura e caratteristiche di attrezzature, dotazioni tecniche accessorie o complementari richieste per lo svolgimento delle attività sportive ai diversi livelli. A queste si aggiungono una serie di approfondimenti legati alla fruizione del servizio e ai target intercettati, che esplorano la varietà e l'articolazione dell'offerta (tipologia di attività, sviluppo dell'offerta nell'arco dell'anno e nell'arco della giornata, modalità di accesso, fasce d'età intercettate/servite, prezzi) sino a valutare l'effettiva predisposizione di strutture e impianti ad accogliere utenti diversamente abili. Chiude il pacchetto di informazioni raccolte sul campo, un ampio capitolo dedicato ai livelli manutentivi e agli stati di conservazione e fruibilità del patrimonio costruito.

Sin dalle prime battute è stata svolta un'attività di informazione e coinvolgimento dei soggetti istituzionali i cui patrimoni immobiliari fossero coinvolti nella mappatura. In particolare sono stati oggetto di comunicazione formale e contatto diretto: Città di Torino (Gabinetto della Sindaca e Assessorato allo Sport), Città Metropolitana di Torino (Sindaco Metropolitano, Impiantistica sportiva), Circoscrizioni della Città di Torino, CUS- Centro Universitario Sportivo, Diocesi di Torino - Pastorale dello Sport e Pastorale Giovani e Ragazzi, EDISU, Case del Quartiere. Nella maggior parte dei casi la risposta è stata rapida e fattiva, con l'individuazione di interlocutori specifici (Impiantistica sportiva - Città Metropolitana di Torino, Circoscrizioni), l'invio di elenchi di contatti e riferimenti (Assessorato allo Sport Città di Torino e Circoscrizioni), la disponibilità nell'organizzazione dei sopralluoghi in tempi brevi (Case del Quartiere, plessi scolastici).

Tra le principali difficoltà riscontrate dal punto di vista organizzativo si evidenzia la necessità di compiere diversi passaggi per il recupero delle informazioni di contatto richieste, come ad esempio nel caso di associazioni e organizzazioni che gestiscono impianti sportivi di competenza delle Circoscrizioni (in alcuni casi, diversamente dagli accordi presi a livello comunale, non erano erano al corrente del lavoro in corso). Per quanto riguarda il contatto con la Diocesi di Torino, sul fronte della Pastorale dello Sport non è stato possibile avviare una interlocuzione concreta, essendo i dati richiesti al centro di un parallelo lavoro di ricerca portato avanti dalla Pastorale stessa. Per poter includere in ogni caso un quota di strutture in capo alla Curia nella mappatura sul campo si è proceduto a contattare la pastorale dei Giovani e dei Ragazzi, spostando l'attenzione sugli spazi di aggregazione (oratori).

Le interlocuzioni aperte con i soggetti istituzionali ai diversi livelli, e i tanti canali di comunicazione attivati con uffici pubblici, gestori, associazioni e organizzazioni che erogano servizi hanno, tra le altre cose, contribuito a mettere in evidenza alcune questioni critiche che l'indagine affronta anche con la raccolta di una serie di interviste in profondità. Rivolte a soggetti che operano direttamente nel settore, le interviste si concentrano attorno a diversi nuclei di contenuto: natura e finalità delle attività sportive proposte, valutazione dell'offerta e delle "infrastrutture" per lo sport a livello locale, descrizione dei principali elementi di criticità legati all'erogazione dei servizi e al mantenimento del patrimonio tangibile di proprietà pubblica.

Già in fase di impostazione del lavoro si è immaginato che a valle delle attività di mappatura, ricerca sul campo, messa a sistema dei data set, vengano strutturati una

1. testo integrale della normativa disponibile a questo link: <http://impiantistica.coni.it/images/impiantistica/norme%20coni.pdf> (ultimo accesso febbraio 2020)

serie di momenti (e di strumenti) di restituzione e discussione pubblica dell'indagine. Gli output si orientano verso tre direzioni principali:

1. elaborazione di una sintesi ragionata dell'indagine, supportata da una serie di elaborati cartografici che aiutino a illustrare i principali dati (restituiti in forma aggregata) e i principali esiti dell'indagine. Strutturata come un documento di divulgazione scientifica, la sintesi offre uno "stato dell'arte" di ciò che c'è e ciò che manca.
2. organizzazione (di concerto con la committenza) di uno o più incontri di discussione degli esiti dell'indagine. Strutturati con metodologie e setting diversi a seconda dei target (focus group, Open Space Technology, incontri di presentazione pubblica, ecc.), gli incontri potranno coinvolgere soggetti istituzionali, stakeholders del territorio, terzo settore, attori/osservatori privilegiati, organizzazioni che a vario titolo gravitano attorno al mondo dello sport, della salute pubblica, dell'inclusione sociale.
3. consolidamento del patrimonio informativo raccolto attraverso l'attivazione di una piattaforma online che renda disponibili i dati raccolti (in toto, aggregati, una selezione, ecc.). Organizzata per diversi livelli di accessibilità (a seconda del tipo di soggetto che vi accede), la piattaforma potrà aggregare nel tempo anche set di dati provenienti da altri ambiti (ricerca sociale, dati di carattere economico, dati sulla salute pubblica, ecc.) favorendo la costruzione di descrizioni "complesse" e articolate dei fenomeni territoriali in corso a Torino.

Alla conclusione del lavoro di indagine le seguenti elaborazioni verranno rese disponibili alla Compagnia di San Paolo:

1. Relazione completa sull'indagine
2. Sintesi ragionata
3. 4 elaborati cartografici (con post produzione grafica) di restituzione
4. dataset aperti dati georeferenziati raccolti e sistematizzati durante l'indagine - per l'elenco completo si veda negli allegati la lista di "fonti e dati"
5. matrice con elenco completo degli impianti sportivi censiti, con descrizione di: nome, indirizzo, CAP, circoscrizione di riferimento, proprietà, competenza, gestione, categoria, coordinate di latitudine e longitudine
6. matrice con elenco completo degli impianti sportivi visitati con dettaglio delle voci analizzate con i sopralluoghi sul campo - si veda negli allegati la scheda tipo "analisi sul campo"

L'INDAGINE IN SINTESI

Taglio territoriale.

Torino con approfondimento sulle Circoscrizioni

Attività preliminari.

Verifica dati disponibili per la costruzione della mappa di base

Lista degli attori da interpellare per integrare le informazioni mancanti e arricchire i data set

Informazione e coinvolgimento degli attori istituzionali locali coinvolti (e coinvolgibili) nell'indagine

Soggetti istituzionali direttamente coinvolti.

Città di Torino (Gabinetto della Sindaca e Assessorato allo Sport)

Città Metropolitana di Torino (Sindaco Metropolitano, Impiantistica sportiva) Circoscrizioni della Città di Torino

CUS- Centro Universitario Sportivo

Diocesi di Torino - Pastorale Giovani e Ragazzi

Case del Quartiere

Gestori degli impianti

Mappatura dell'offerta sportiva.

Messa a sistema dei patrimoni informativi esistenti per censire il numero e le tipologie di strutture, con integrazione, completamento e riorganizzazione di informazioni e dati disponibili presso gli uffici pubblici.

Costruzione di una tassonomia di riferimento per la descrizione dei fenomeni e l'apprezzamento degli elementi caratterizzanti l'offerta di servizi per lo sport

Costruzione di un patrimonio informativo georeferenziato che associ ai singoli punti indicati sul territorio anche una serie di attributi e che si possa arricchire nel tempo di ulteriori descrizioni dei fenomeni rappresentati (rappresentazioni diacroniche, ecc.)

Data set.

Patrimoni di dati resi pubblici da Città di Torino attraverso il geoportale e l'applicazione aperTO²

Dati raccolti e riorganizzati da Urban Lab e Centro di Ricerca Einaudi con Torino-Atlas³

Reperimento informazioni e dati attualmente non in libero scarico presso uffici pubblici e altre organizzazioni (a titolo di esempio: Città Metropolitana, Regione Piemonte, Circoscrizioni, Diocesi, CUS, ecc.)

Ricostruzione del panorama di associazioni e organizzazioni che promuovono attività sportive in ambito torinese (organizzate per attività)

2. <http://aperto.comune.torino.it/>

3. <http://www.urban-center.to.it/torino-atlas-mappe-del-territorio-metropolitano-3/>

Indagine sul campo.

Definizione della scheda tipo per i sopralluoghi sul campo
 Sopralluoghi sul campo e verifica approfondita a campione di alcuni elementi specifici relativi al livello di fruibilità, uso e conservazione del patrimonio tangibile (100 campioni)
 Esplorazione sulle organizzazioni che a Torino offrono servizi sportivi

Interviste in profondità.

Realizzazione di interviste semistrutturate con osservatori privilegiati e soggetti che dall'interno conoscono il sistema dell'offerta sportiva torinese, per mettere in evidenza criticità e valori del contesto ed intercettare problematiche non direttamente rilevabili attraverso mappature, analisi quantitative e verifica della fruibilità degli impianti.

Restituzione pubblica degli esiti.

Costruzione di mappature sintetiche che restituiscano i dati principali dell'indagine, a scala urbana e di circoscrizione
 Costruzione di mappature ibride che mettano in relazione tra loro gli esiti della ricerca e ambiti/tematiche/politiche di tipo diverso (dimensioni socioeconomiche, salute pubblica, ecc.)

Consolidamento del patrimonio informativo raccolto.

Realizzazione di un applicativo che accolga e renda fruibili a terzi i dati georeferenziati raccolti, messi a sistema e costruiti da zero nel corso dell'indagine, offrendo la possibilità di renderli aggiornabili nel tempo e confrontabili con altri pacchetti di dati ed indicatori socioeconomici già disponibili (TorinoAtlas)

TEMPI E FASI DI LAVORO

	S	O	N	D	G	F	M	A	M
	E	T	O	I	E	E	A	P	A
	T	V	C	N	B	R	R	G	
ATTIVITÀ PRELIMINARI									
Verifica dati disponibili									
Lista degli attori									
Contatti coi soggetti istituzionali									
MAPPATURA DELL'OFFERTA SPORTIVA									
Censimento patrimoni informativi esistenti									
integrazione e messa a sistema delle informazioni									
Costruzione della tassonomia di riferimento									
Costruzione del patrimonio informativo georeferenziato									
INDAGINE SUL CAMPO									
Definizione scheda tipo per analisi sul campo									
Avvio interlocuzioni (Comune, Circoscrizioni, Gestori)									
Sopralluoghi									
Associazioni e organizzazioni che offrono servizi									
INTERVISTE IN PROFONDITÀ									
Interviste attori privilegiati									
OUTPUT									
Costruzione di mappature sintetiche									
Consolidamento del patrimonio informativo raccolto									
Restituzione pubblica degli esiti									

A CHE PUNTO SIAMO

Ricerca, organizzazione e messa a sistema dei dati da mappare hanno proceduto sin qui in parallelo, costruendo una descrizione dell'ambito di studio per approssimazioni successive e da prospettive diverse, con l'obiettivo di indirizzare "in corsa" eventuali approfondimenti e piste di ricerca. Al momento (febbraio 2020) è stata portata a conclusione la ricognizione complessiva dell'offerta di attrezzature per lo sport alla scala cittadina (attraverso la raccolta e la restituzione di patrimoni informativi georeferenziati) e la verifica sul campo di caratteristiche e condizioni specifiche su un campione di 100 impianti (sopralluoghi e compilazione di schede analitiche). Accanto alle interlocuzioni con soggetti istituzionali e organizzazioni che promuovono servizi, sono poi state condotte alcune interviste "pilota", volte a testare le domande di ricerca formulate e a verificare i nuclei di contenuti da indagare in una fase successiva.

Affinchè possano emergere alcuni elementi utili allo sviluppo/gestione del bando "Muoviamoci!" della Compagnia, **questa prima parte del lavoro si è concentrata in particolare su alcuni output specifici:**

1. restituire per dati aggregati e cartografie di un **panorama generale sul patrimonio disponibile** nel territorio municipale di Torino e sulle sue caratteristiche salienti (quantità, tipologie di impianti e di offerta, tagli dimensionali, distribuzione geografica, ecc.);
2. mettere in evidenza l'**effettiva incidenza di alcune problematiche/questioni specifiche relative allo stato di conservazione e fruibilità del patrimonio pubblico** di impianti sportivi, attraverso il lavoro sul campo di verifica della effettiva fruibilità e delle condizioni di manutenzione/conservazione del patrimonio tangibile (caratteristiche architettoniche e funzionali, accessibilità, stato di conservazione, offerta in termini di attività e servizi).
3. restituire una prima serie di questioni/problematriche emergenti rispetto alle quali confrontarsi con la committenza e con l'amministrazione pubblica al fine di poter **indirizzare in maniera efficace le fasi successive dell'indagine**.
4. produrre la base di partenza per l'**archivio informativo georeferenziato** sul quale si andrà a strutturare la piattaforma web nella quale far convergere questi ed altri dati relativi al sistema territoriale torinese.

Dal punto di vista operativo le prossime fasi del lavoro prevedono la raccolta di una serie di interviste in profondità volte a esplorare alcuni aspetti critici già emersi in fase di verifica sul campo. Un tema certamente centrale riguarda la dimensione gestionale, che come si vedrà anche entrando nel dettaglio degli esiti sin qui raccolti, ha una incidenza importante rispetto alla "aspettativa di vita" dei servizi erogati lo-

calmente, condizionando spesso in maniera rilevante gli equilibri economici delle organizzazioni e ponendosi spesso come elemento dirimente la effettiva disponibilità alla fruizione degli impianti sportivi di proprietà pubblica. Tra le altre cose le interviste mirano a descrivere obiettivi e aspirazioni dei gestori degli impianti di proprietà pubblica e a restituire un quadro generale rispetto alla percezione dell'offerta sportiva locale qualche anno dopo l'esperienza della Capitale Europea dello Sport (2015). Per poter raggiungere un numero significativo di contributi, sarà necessario realizzare un minimo di 10 interviste.

Accanto alla raccolta e alla sistematizzazione di quanto emergerà nelle interviste resta infine da avviare il lavoro di censimento delle associazioni/organizzazioni attive in ambito torinese. Pur non essendo incluso nella proposta iniziale (settembre 2019), questo approfondimento è stato richiesto nel corso dello sviluppo dell'indagine. Per poterlo sviluppare si renderà necessario come primo passo l'ampliamento dei soggetti istituzionali da interpellare, con il coinvolgimento della Regione Piemonte (Assessorato Cultura, Turismo e Sport) e l'accesso alla lista aggiornata delle organizzazioni che si occupano di promuovere l'attività sportiva a livello amatoriale o dilettantistico nella nostra regione (federazioni sportive, associazioni sportive dilettantistiche, società sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, società sportive storiche).